

Data: 11.11.2021 Pag.: 17
 Size: 373 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Il network che crea le medicine

Un centro specializzato in biotecnologie molecolari, un parco scientifico e un incubatore di imprese: è il tridente che spinge gli scienziati a scoprire farmaci innovativi e creare nuovi posti di lavoro

di FRANCESCO ANTONIOLI

I biotech piemontese punta alto. Strutturato a rete, mai fermo nei lockdown, il sistema ha messo le basi per una ripartenza che si sta rivelando promettente, con alleanze di punta tra ricerca e industria e i fondi del Recovery Plan in arrivo. La regia è della “signora del biotech”, ovvero Fiorella Altruda. Torinese, classe 1952, ordinaria di Genetica molecolare, ha un tris d’assi in mano: dal 2013 è direttrice del Molecular Biotechnology Center (Mbc) dell’Università di Torino; dal 2015 presidente del Bioindustry Park di Colletterto Giacosa, nell’Epo-rediese; dalla scorsa estate è anche sulla tolda di comando di 2i3T, l’Incubatore dell’Università di Torino.

«Sono impegnata a incentivare un proficuo lavoro di network - assicura Altruda -. La vicinanza con le imprese è cruciale per dare concretezza agli obiettivi. Il modello che amo è una rete efficace ed efficiente. Così Torino e il Piemonte possono diventare attrattivi, con una massa critica per competere a livello internazionale. Il green e il digitale saranno strategici. E tutto questo aiuterà anche il “ritorno dei cervelli”. Un

esempio? L’anno scorso la “nostra” ricercatrice Chiara Ambrogio è rientrata sotto la Mole grazie al premio della Ue per il suo studio sul gene Kras, che provoca tumori a polmoni, pancreas e colon, dando il via al progetto Karma».

Il significato di 2i3T (che ha sede in via Nizza a Torino, dove c’è anche l’Mbc) sta nell’acronimo “Imprese innovative, trasferimento tecnologico Torino”. Presenta eccellenze di successo. EuremAb, per esempio, spin off dell’Università (Dipartimento di Oncologia dell’Istituto di Candiolo) che sviluppa anticorpi utili a rigenerare tessuti danneggiati. O Kither Biotech (Scienze della Vita) che sta lavorando a un nuovo farmaco per il trattamento della fibrosi cistica e altre malattie polmonari. E ancora:

L’accademica Altruda è presente in tutte e tre le strutture: “Facciamo massa critica per il Piemonte”

Corion Biotech (Scienze Chirurgiche) - che sta perfezionando la prima terapia al mondo specifica contro la pre-eclampsia (cioè la gestosi, una patologia della gravidanza) - oppure Bioclarma, che ha messo a punto significativi test salivari utili in tempo di pandemia. E ancora: 96 startup create, attive in scienze della salute (35%), energia e ambiente (17%), agroalimentare (17%), innovazio-

ne tecnologica e digitale (15%). E, in più, 42 brevetti registrati e 37 partnership industriali e finanziarie attivate.

Il Molecular biotechnology center, operativo dal 2006, è la seconda punta avanzata del biotech subalpino. Offre laboratori e know-how scientifico e brevettuale. È impegnato nel campo delle scienze mediche, con focus sulle patologie cardiovascolari, l’infiammazione, il cancro e la biologia delle cellule staminali. Incentiva la multidisciplinarietà. Al suo interno ha cinque centri: Imaging Molecolare; Trasferimento Genico; Produzione e ricombinazione di proteine e anticorpi; Bioinformatica; e lo Stem Cell Center (applicazioni cliniche).

Il “tridente” del biotech piemontese si completa con il Bioindustry Park “Silvano Fumero”: conta 43 aziende (tra cui Aortic Lab, Axon, Bracco Imaging, Camst, ChemSafe, CSV Life Science, solo per citarne alcune). Dal 2009 gestisce il Polo di Innovazione regionale sulle scienze della vita e la Salute “bioPmed”. In ottobre Advanced accelerator applications (Aaa) ha annunciato l’ampliamento della sede: 2.300 metri quadrati che resteranno di proprietà del Parco. Specializzata in oncologia e medicina nucleare (dal 2018 parte del gruppo Novartis), Aaa ha sviluppato qui il centro nevralgico delle attività di ricerca e produzione con una innovativa ricerca sui radiofarmaci.

Data: 11.11.2021 Pag.: 17
Size: 373 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



I NUMERI

96

Le startup

L'incubatore dell'Università di Torino 2i3t ha creato 96 startup, attive soprattutto in scienze della salute (35%), energia e ambiente (17%) e agroalimentare (17%)

5

I centri dell'Mbc

Il Molecular biotechnology center è formato da cinque centri, ciascuno specializzato in un ambito biotech

43

Le aziende

Il Bioindustry Park di Colletterto Giacosa oggi ospita 43 aziende, tra cui big come Aaa e Bracco



Manager

Fiorella Altruda presiede l'incubatore 2i3T e il Bioindustry Park di Colletterto e dirige il Centro di biotecnologia molecolare